

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Bolla del pesco (<i>Taphrina deformans</i>)	Interventi chimici - si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie - successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno - sulla base dell'andamento climatico i Bollettini tecnici territoriali indicheranno l'eventuale necessità di ripetere l'intervento successivamente - si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione - prodotti rameici da usare preferibilmente in autunno negli impianti colpiti da batteriosi	<i>Trichoderma atroviride</i>			
		Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
		Ziram	1		
		Captano	4		
		Mefentrifluconazolo			
		Difenoconazolo	2**	4*	(*) Per tutti gli IBE (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		(Tebuconazolo +			
		Zolfo)			
Corineo (<i>Wilsonomyces carpophilus</i>)	Interventi agronomici - nei pescheti colpiti da corineo è opportuno limitare le concimazioni azotate - asportare e distruggere i rami colpiti Interventi chimici - si consiglia di intervenire in pre caduta foglie o a inizio caduta foglie - gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività - nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili - si sconsiglia l'impiego di Ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione	<i>Trichoderma atroviride</i>			
		Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
		Dodina	2		
		Ziram	1	5	
		Captano	4		
Mal bianco (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	Interventi agronomici eseguire concimazioni equilibrate Interventi chimici - intervenire preventivamente a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8-12 giorni - i successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia - si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia				
		Zolfo			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Bupirimate	2		
		Penconazolo			
		Tetraconazolo			
		Mefentrifluconazolo	2	4*	(*) Per tutti gli IBE (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		Difenconazolo	2**		
		Tebuconazolo			
		(Tebuconazolo +			
		Tryfloxistrobin)			
		(Pyraclostrobin +		3	
		Boscalid)	3		
		Fluopyram	2	4*	(*) Non più di 2 in sequenza
		Fluxapyroxad	3		
		Penthiopyrad	2		
Monilia (<i>Monilia</i> spp.)	Interventi agronomici - in considerazione della scarsa efficacia degli interventi chimici, si raccomanda di prestare la massima attenzione alle misure di tipo agronomico - all'impianto scegliere appropriati sestì, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà' - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un'eccessiva vegetazione - curare il drenaggio - l'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi - asportare e distruggere i frutti mummificati Interventi chimici - periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia - indurimento nocciolo: su varietà suscettibili intervenire in caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia - pre-raccolta: eseguire un trattamento 7-14 giorni prima della raccolta - in condizioni climatiche favorevoli alle infezioni, su varietà a maturazione medio tardiva particolarmente recettive e comunque per quelle destinate alla conservazione a medio e lungo periodo, si possono eseguire due interventi, possibilmente con sostanze attive con diverso meccanismo d'azione	<i>Trichoderma atroviride</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Saccaromyces cerevisiae</i>			
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		Bicarbonato di potassio			
		Al massimo 5 interventi all'anno contro questa avversità, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate			
		Fludioxonil	1		
		Ciprodinil	1	1*	(*) Tra Ciprodinil e Pyrimethanil massimo 1 intervento
		Pyrimethanil	1		
		Mefentrifluconazolo	2		
		Difenoconazolo		4*	(*) Per tutti gli IBE (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		Tebuconazolo	2**		
		(Tebuconazolo +			
		Tryfloxistrobin)			
		Mandestrobin	2	3	
		(Pyraclostrobin +			
		Boscalid)	3		
		Fluopyram	1	4*	(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid
		Penthiopyrad	2		Non più di 2 in sequenza
		Fenexamid	2	3	
		Fenpirazamine	2		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancri rameali (<i>Fusicoccum amygdali</i> , <i>Cytospora</i> spp.)	Interventi agronomici - raccogliere e distruggere i rami infetti - curare il drenaggio - ricorrere a varietà poco suscettibili - limitare gli apporti di fertilizzanti azotati Interventi chimici - si consiglia di intervenire solo nei pescheti colpiti dalla malattia - eseguire 2-3 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamiciatura) e 2-3 interventi autunnali (settembre-ottobre) in concomitanza di periodi umidi e piovosi	<i>Trichoderma atroviride</i>	(*)		(*) Ammesso solo su <i>Fusicoccum amygdali</i>
		<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>			
		Captano	4	5*	(*) Tra Ziram e Captano
		Dithianon	2*		(*) Ammesso solo su <i>Fusicoccum amygdali</i> . Ammesso in post-raccolta.
		Difenoconazolo	2**	4*	(*) Per tutti gli IBE
Nerume delle drupacee (<i>Cladosporium carpophilum</i>)	Interventi agronomici con la potatura individuare, eliminare e distruggere i rami infetti Interventi chimici la persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamiciatura e si potrae per circa 30 giorni				
		Pyraclostrobin		3*	(*)Tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin
BATTERIOSI					
Cancro o maculatura batterica delle drupacee (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>pruni</i>) (<i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>pruni</i>)	Interventi agronomici - impiegare materiale vivaistico certificato - distruggere i residui della potatura Interventi chimici presenza - si consigliano massimo 4 interventi a intervalli di 8-10 giorni durante la caduta foglie - un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		Acybenzolar-S-metile	5*		(*) Utilizzabile fino al 10/07/2025
VIROSI					
Sharka (Plum pox virus)	Interventi agronomici - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e, se si individuano sintomi, avvisare tempestivamente il Servizio fitosanitario regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori fitosanitari				
FITOFAGI PRINCIPALI					
Afide verde (<i>Myzus persicae</i>) Afide sigaraio (<i>Myzus varians</i>)	Soglia - per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura - per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura	Azadiractina			
		<i>Beauveria bassiana</i>	(*)		(*) Ammesso su afide verde
		Sali potassici di acidi grassi			
		Piretrine pure	(*)	4**	(*) Ammesso su afide verde. (**) Tra Piretrine e Piretroidi escluso etofenprox
		Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamiciatura. Utilizzabile fino al 30/10/2025.
		Acetamiprid			
		Pirimicarb	1*		(*) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta
		Flonicamid	2*		(*) Ammesso solo contro afide verde
Afide farinoso (<i>Hyalopterus amygdali</i>)	Soglia presenza	Azadiractina			
		Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamiciatura. Utilizzabile fino al 30/10/2025.
		Pirimicarb	1*		(*) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta
		Acetamiprid			
Afide nero (<i>Brachycaudus persicae</i>)	Soglia presenza diffusa sopra il 20% di getti infestati	Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate			
		Azadiractina			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate			
		Pirimicarb	1*		(*) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta
		Acetamiprid			
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i> , <i>Thrips major</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Soglia presenza o danni di tripidi nell'anno precedente	Flonicamid	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Azadiractina			
		Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi, 1 ulteriore intervento per il tripide estivo, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate			
		Deltametrina	2	4*	(*) Tra Piretrine e Piretroidi escluso Etofenprox
		Tau-Fluvalinate			
		Lambdacialotrina	1		
		Formetanate	1		
		Spinosad	(*)	3	(*) Indicato per il tripide estivo
		Spinetoram	1*		(*) Utilizzabile fino al 30/12/2025

Regione Emilia-Romagna 2025

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendetemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di S. Josè <i>(Comstockaspis pernicios)</i> Cocciniglia bianca <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	Soglia presenza	Olio minerale	(*)		(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
	Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di I generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite	Pyryproxifen	1		
	Seguire comunque le indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali	Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamicatura. Utilizzabile fino al 30/10/2025.
Cocciniglia asiatica <i>(Pseudococcus comstocki)</i>	Interventi chimici				
	- presenza diffusa nell'anno precedente	Olio minerale	(*)		(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
	- posizionare gli interventi a migrazione neanidi	Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamicatura. Utilizzabile fino al 30/10/2025.
	- indicativamente nella prima metà di giugno, seguire le indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali				
Cidia <i>(Cydia molesta = Grapholita molesta)</i>	Installare le trappole secondo le indicazioni riportate nelle Tabelle 21 e 22 della parte generale e in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali	Confusione e Distrazione sessuale			Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile, il rilascio della quantità di feromone
	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale dove le caratteristiche del frutteto lo consentono				Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica
	Installare la Confusione o la Distrazione sessuale all'inizio del volo	Virus della granulosi			
	Interventi chimici	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
	nelle aziende dove non sia possibile l'uso della confusione sessuale, si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i>	Etofenprox	2		
	Soglia	Spinosad		3	
	- I generazione: 30 catture per trappola a settimana	Spinetoram	1*		(*) Utilizzabile fino al 30/12/2025
	- altre generazioni: 10 catture per trappola a settimana	Acetamiprid			
	Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o della Distrazione sessuale	Emamectina	2		
	Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici territoriali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	Clorantraniliprole	2		
Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	Installare le trappole secondo le indicazioni riportate nelle Tabelle 21 e 22 della parte generale e in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali	Confusione e Distrazione sessuale			
	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale dove le caratteristiche del frutteto lo consentono	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
	Installare la Confusione o la Distrazione sessuale all'inizio del volo				
	Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici territoriali	Etofenprox	2		
	Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di I generazione, controllare, quando possibile, il rilascio della quantità di feromone	Spinosad		3	
	Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quelle di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica	Spinetoram	1*		(*) Utilizzabile fino al 30/12/2025
	Interventi chimici	Acetamiprid			
	nelle aziende dove non sia possibile l'uso della confusione sessuale, si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i>	Emamectina	2		
	Soglia	Clorantraniliprole	2		
	- 7 catture per trappola a settimana	Tebufenozide	2		
	- 10 catture per trappola in 2 settimane				
Le soglie non sono vincolanti per le aziende che:					
- applicano i metodi della Confusione o della Distrazione sessuale					
- utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i>					
Forficule <i>(Forficula auricularia)</i>	Interventi agronomici				I trattamenti eseguiti con Spinosad, effettuati in questo periodo per la difesa da altre avversità, sono efficaci anche contro questo fitofago, se eseguiti nelle ore notturne, a cominciare da un'ora dopo la completa oscurità
	si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile, prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti	Lambdacialotrina	1	4*	(*) Tra Piretrine e Piretroidi escluso Etofenprox
Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi, Tetranychus urticae)</i>	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali.	Sono ammessi massimo 2 interventi acaricidi all'anno			
	Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate	Tebufenpirad	1		
		Acequinocyl			
		Fenpiroxamate			
		Ciflumetofen			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto Interventi chimici - la situazione territoriale sulla presenza e diffusione della cimice è riportata nei Bollettini tecnici provinciali - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	<div></div> <div>Sali potassici di acidi grassi</div> <div>Piretrine pure</div> <div>Deltametrina</div> <div>Lambdacialotrina</div> <div>Tau-fluvalinate</div> <div>Etofenprox</div> <div>Acetamiprid</div> <div>Tebufenozide</div> <div></div>	<div></div> <div></div> <div>2</div> <div>1</div> <div></div> <div>2</div> <div></div> <div>2</div> <div></div>	<div></div> <div></div> <div>4*</div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div>	<div></div> <div>(*) Tra Piretrine e Piretroidi escluso Etofenprox</div> <div></div>
Nematodi (<i>Meloidogyne</i> spp.)	In presenza del nematode galligeno, si consiglia di: - impiegare portinnesti resistenti quali S. Giuliano 655/2 (AR), Damasco 1869 (AR), GF 43 (MMR), GF 305 (MR), Nemaguard (AR), Hansen 536 PAS (AR), Hansen 2168 PA 2A (AR) - di acquistare piante certificate - di non effettuare il ristoppio (AR = altamente resistente) (MMR = resistente) (MR = moderatamente resistente)				I nematodi rivestono un importante ruolo nel fenomeno noto come "stanchezza del terreno"; possono causare, oltre ad un danno diretto, uno indiretto favorendo la penetrazione di altri patogeni (es. virus e <i>Agrobacterium tumefaciens</i>) Le specie di nematodi che hanno dimostrato di essere particolarmente dannosi a questa drupacea appartengono al genere <i>Meloidogyne</i> spp. (nematodi galligeni), fitofagi normalmente presenti nei terreni sabbiosi-limosi del litorale adriatico e che determinano sulle radici delle ipertrofie caratteristiche (galle)
FITOFAGI OCCASIONALI Litocollete (<i>Phyllonorycter</i> spp.)	Soglia di allerta 10% di foglie colpite con larve vive non parassitizzate in I e/o II generazione possono creare problemi sulla generazione successiva				I neonicotinoidi impiegati contro altre avversità sono efficaci anche contro il litocollete
Miridi e Cimici (varie specie)	Evitare la consociazione negli impianti in allevamento, sfalcia le erbe infestanti il frutteto e quelle presenti nei fossi contigui non oltre la fine di marzo In luglio e agosto evitare sfalci delle erbe nelle interfile e nei fossi Soglia presenza consistente	Etofenprox	2		
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	Soglia presenza di larve giovani				
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> <i>Mamestra oleracea</i> <i>Peridroma saucia</i>)	Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Cicaline (<i>Empoasca decedens</i>)	Soglia infestazioni diffuse	Acetamiprid			<div></div> <div>(*) Tra Piretrine e Piretroidi escluso Etofenprox</div> <div></div>
		Etofenprox	2		
		Lambdacialotrina	1	4*	
Eriofide delle drupacee (<i>Aculus fockeui</i>)	Contro questo eriofide non si richiedono in genere interventi di lotta				

Regione Emilia-Romagna 2025
(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità
(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendetemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca delle frutta (Ceratitis capitata)	Soglia presenza di prime punture fertili	Beauveria bassiana			
		Attract and kill con Deltametrina			
	Monitoraggio - si consiglia di monitorare settimanalmente la presenza degli adulti con trappole attrattive a partire da quanto indicato nei Bollettini territoriali; - alla comparsa delle prime catture controllare la presenza di punture fertili; - porre particolare attenzione agli appezzamenti colpiti negli anni precedenti - in aziende frutticole miste monitorare la presenza della mosca seguendo la maturazione delle diverse specie. Interventi agronomici distruggere rapidamente la frutta non commerciale una volta terminata la raccolta	Lambdacialotrina			
		Proteine idrolizzate			
		Spinosad	4*		
		Etofenprox	2		
		Acetamiprid			
Euzophera (Euzophera bigella)					I trattamenti eseguiti con IGR contro altre avversità sono efficaci anche contro questa
Limacce e Chiocciole (Limax spp., Helix spp.)	Indicazione d'intervento infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali	Fosfato ferrico			

COLTURA	TIPO IMPIEGO	S.A.	DOSAGGIO	EPOCHE DI TRATTAMENTO	INDICAZIONI D'USO
PESCO	Anticascia	NAA 7,5% (84 g/l)	da etichetta	7/20 gg prima della raccolta	Qualora si renda necessario, è ammessa in pre-raccolta (7 – 20 gg prima della raccolta), l'applicazione di prodotti anticascia frazionati a bassi dosaggi (es. NAA) solo negli impianti di percoche. Utilizzare la dose maggiore in caso di intervento unico.